

COOPERAZIONE E PESCA ALLA SCUOLA ALBERGHIERA

Si è concluso il progetto di promozione nelle scuole della cooperazione e della pesca cooperativa nello specifico, proposto congiuntamente da Confcooperative Rovigo e Legacoop Rovigo.

Quest'anno l'iniziativa delle due centrali cooperative ha trovato la collaborazione dell'Istituto Professionale di Stato per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione "Giuseppe Cipriani" di Adria e ha coinvolto più di cento allievi delle classi quarte a cui è stato proposto un percorso strutturato in due incontri d'aula con la presentazione dei valori e del sistema imprenditoriale della cooperazione con testimonianze d'impresa (Cooperativa Forchettarte, Ostello Canal Bianco) e una giornata di visite aziendali in cui sono state presentate realtà imprenditoriali di stretto interesse per l'Istituto scolastico impegnato in una serie di eventi sulla valorizzazione della cultura enogastronomica polesana tra cui i molluschi ed il pesce azzurro.

Ecco allora la proposta delle visite al Consorzio Cooperative Pescatori di Scardovari in cui il biologo dott. Rossetti ha illustrato le caratteristiche dei molluschi e le varie fasi dall'allevamento alla commercializzazione di cozze e vongole e alla cooperativa di Pila dove la biologa dott.ssa Renier e il veterinario dott. Tiengo hanno trattato il tema del pesce azzurro.

I curatori del progetto Ilaria Costa per Confcooperative e Luigino Pelà per Legacoop, con la collaborazione di Simone Brunello, Ilaria Beltrami, Matteo Melotti e Alessandra Banin, hanno evidenziato la buona riuscita di questo progetto che si inserisce all'interno della seconda edizione di "Scuola – Polesine: iniziative per favorire la connessione tra scuola e impresa", promossa dalla Camera di Commercio di Rovigo.

"Riteniamo importante questa iniziativa – spiegano Costa e Pelà – perché strategico è anche per il nostro territorio investire sui ragazzi, che sono il nostro futuro, facendo loro conoscere quale straordinaria opportunità è la cooperazione per fare impresa e per vivere una dimensione di valori basati su un modello che pone al centro della propria azione le persone, il capitale umano"

Soddisfazione per la buona riuscita del progetto è stata espressa dal corpo docente delle classi coinvolte nel progetto, coordinato dal prof. Gianpiero Manca e dagli alunni che hanno partecipato al percorso. Ci hanno colpito, in particolare, alcune delle loro considerazioni:

"E' stato molto interessante per noi scoprire che il Polesine offre molte opportunità, naturalmente servono buona volontà, un'istruzione adeguata ma soprattutto caparbietà" (Giorgia Marchiori).

"Abbiamo compreso che ci troviamo in un territorio che non ha ancora sfruttato le sue potenzialità. Toccherebbe a noi farle conoscere....." (Bladimir Lodo).

"Prima mi sembrava di conoscere il Polesine...ora ho capito che non lo conosco abbastanza. Non sapevo che ci fossero tante realtà produttive così diverse e vincenti. Mi piacerebbe avere un'attività mia... La scuola ci dovrebbe preparare di più per il futuro non con tanto studio ma con qualcosa che ci porti a conoscere le realtà produttive che hanno fatto successo. In questo modo ci stimolerebbero di più anche a studiare. ..." (Mattia Mancin).